

Istruzioni per la revisione

2020

Indice

1. Introduzione	3
a) Retrosceca dell'obbligo di verifica	3
b) Obiettivi della verifica	3
2. Campo d'applicazione delle istruzioni, oggetto della verifica e redazione del rapporto ...	4
a) Campo d'applicazione temporale e materiale	4
b) Modifiche principali rispetto alle istruzioni 2019	4
3. Norme per l'abilitazione delle società di audit e degli auditors.....	6
a) Responsabilità del socio	6
b) Riconoscimento eccezionale	6
c) Requisiti per l'indipendenza	7
d) Requisiti in merito alle qualifiche professionali delle società di audit e degli auditors.....	7
e) Rifiuto del rapporto e ritiro dell'abilitazione	9
4. Termine per l'inoltro del rapporto di audit.....	10
5. Periodo di riferimento	11
a) Esercizio che termina il 31 dicembre 2019.....	11
b) Esercizio che termina nel corso del 2020	12
6. Processo di verifica.....	12
a) Introduzione	12
b) Rilevamento dei dati base del socio e dell'attività del socio	13
c) Analisi dei rischi	14
d) Strategia di audit.....	15
e) Documentazione di pianificazione, d'analisi del rischio e di procedure di verifica	17
f) Cambiamento dell'auditor	17
g) Sistema di controllo della qualità del lavoro degli auditors	17
7. Accertamento delle lacune.....	17
8. Stesura del rapporto	18
9. Ciclo di audit pluriennale.....	19
a) Domanda	19
b) Stesura del rapporto	20
Allegati alle istruzioni per la revisione.....	21
Allegato I: Modello di rapporto di audit	21
Commenti sul modello di rapporto di audit ASG	33
Allegato II: Dichiarazione di completezza.....	40
Osservazioni sulla dichiarazione di completezza.....	42
Allegato III: Dichiarazione dell' / degli auditor(s) relativa a procedure penali e amministrative in corso.....	43

1. Introduzione

a) Retrosceca dell'obbligo di verifica

Gli Statuti dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG (www.vsv-asg.ch) prevedono che l'osservanza, da parte dei soci attivi, del Codice deontologico svizzero per l'esercizio della gestione indipendente di patrimoni (in seguito «Codice deontologico»), delle disposizioni applicabili alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, in particolare la Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario (in seguito «LRD») e l'ordinanza della FINMA sul riciclaggio di denaro (in seguito «ORD-FINMA»), nonché il Regolamento sulla prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni (in seguito «le disposizioni sul riciclaggio di denaro»¹), sia verificata regolarmente dall'ufficio di revisione dell'associato (in seguito «società di audit»).

I tratti fondamentali della verifica (il ritmo delle verifiche, le condizioni per l'abilitazione delle società di audit, come pure i principi correlati a tali verifiche e all'allestimento del rapporto di audit sono fissati nel Regolamento di controllo e disciplina dell'ASG (in seguito «Regolamento di controllo e disciplina»). Secondo quanto disposto nell'art. 3 di tale Regolamento, la Direzione dell'Organismo di Autodisciplina (in seguito «D-OAD») può, attraverso l'emanazione di apposite direttive per la verifica, formulare raccomandazioni per il controllo come pure stabilire esempi di rapporti di audit. Le presenti istruzioni servono come guida alle società di audit per la preparazione, lo svolgimento del controllo e la redazione del relativo rapporto di audit.

b) Obiettivi della verifica

Il rapporto della società di audit deve consentire alla D-OAD di ottenere un quadro attendibile circa il costante adempimento dei presupposti per l'ammissione giusta l'art. 4 degli Statuti e il rispetto del Codice deontologico e delle disposizioni della LRD definite più in dettaglio nel Regolamento LRD da parte del socio, nel periodo di verifica. Il rapporto di audit deve fornire alla D-OAD e al socio esaminato informazioni circa l'esistenza di eventuali rischi e lacune.

¹ Il Regolamento ASG sulla prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo è applicabile fino al 31.12.2019. A partire dal 01.01.2020 l'ORD-FINMA è direttamente applicabile. In questo modo per gli audits concernenti l'esercizio che termina nel corso del 2020 (e non al 31.12.2019), il revisore dovrà anche controllare la corretta applicazione a partire dal 01.01.2020 dell'ORD-FINMA da parte del socio.

2. Campo d'applicazione delle istruzioni, oggetto della verifica e redazione del rapporto

a) Campo d'applicazione temporale e materiale

Le istruzioni per la revisione 2020 si applicano agli esercizi contabili che si concludono il 31 dicembre 2019 o più tardi.

Le presenti istruzioni sono valide per tutti i soci attivi affiliati all'OAD. La verifica è soggetta al rispetto continuo delle condizioni d'ammissione secondo l'articolo 4 degli statuti, al rispetto del Codice deontologico e al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro. Se un socio attivo sottostà ad una sorveglianza prudenziale² (socio attivo con autorizzazione statale), egli è dispensato dall'obbligo di trasmettere un rapporto di audit all'ASG. Se un socio attivo sottostà direttamente alla sorveglianza della FINMA in campo LRD³ (socio attivo con autorizzazione statale), deve comunque fornire all'ASG un rapporto di audit, fatta eccezione della verifica sulla LRD.

b) Modifiche principali rispetto alle istruzioni 2019

i. Abilitazione delle società di audit e degli auditors

Le società di audit ricevono alla fine del 2019 una comunicazione dell'ASG che li informa per quali soci attivi ASG sono abilitati ad effettuare la verifica. Le società di audit sono invitate a verificare questa lista e a segnalare senza indugio eventuali incongruenze. Per ogni nuovo mandato è necessario trasmettere all'ASG una richiesta di abilitazione. In questo contesto ogni società di audit deve essere abilitata dalla Direzione dell'OAD prima di iniziare la verifica del socio in oggetto.

Queste comunicazioni si basano su una semplice valutazione del dossier e non forniscono alcuna garanzia finale che la società di audit soddisferà anche in futuro i requisiti legali di abilitazione per il 2018 al momento della verifica.

I termini transitori previsti dall'Ordinanza sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori (in seguito «OSRev») sono scaduti a fine 2016 e non è escluso che in certi casi l'abilitazione non è più valida per il 2018.

I requisiti per l'abilitazione forniti dal Regolamento di controllo e disciplina e dalla revisionata Ordinanza sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori (in seguito OSRev), sono riassunti al punto 3.d).

² Commercianti di valori mobiliari, direzioni di fondi e gestori patrimoniali di fondi di investimento collettivi che sottostanno alla vigilanza della FINMA.

³ Sorveglianza limitata alla LRD, intermediari finanziari direttamente sottoposti (IFDS) e società di gruppo LRD.

I soci e i loro auditors sono invitati nuovamente a verificare il rispetto di questi requisiti. Alcuni soci dovranno forse cambiare società d'audit per la verifica dell'esercizio contabile che termina il 31 dicembre 2019. Ricordiamo in questo contesto che le società di audit devono essere abilitate dalla D-OAD per ogni socio interessato prima dell'inizio dei lavori di verifica.

ii. Informazioni relative alla qualificazione delle società di audit e degli auditors responsabili

Le società di audit dovranno indicarci presso quali altri organismi di autodisciplina ai sensi della LRD e presso quali altre organizzazioni settoriali ai sensi della Legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (in seguito LICol) hanno ricevuto l'abilitazione. Queste informazioni sono essenziali per permettere alla D-OAD di valutare l'insediamento professionale delle società di audit nell'ambito delle verifiche regolamentari nel settore finanziario e di controllare la plausibilità dell'autodichiarazione relativa alle ore di verifica necessarie per l'abilitazione.

I dettagli sono precisati al punto 3.d)

iii. Indicazioni sullo Status SAI e FATCA

Da qualche anno nel rapporto di audit deve essere indicato lo status FATCA del socio e dalla verifica per l'anno 2017 anche lo status relativo alla normativa SAI.

In relazione allo stato di "registered deemed compliant FFI", l'IRS ha richiesto una conferma dello stato alla fine del 2018. L'eventuale modifica di questo stato, ad esempio in "certified deemed compliant", deve essere menzionata nel rapporto di audit 2019 con l'indicazione dei motivi.

iv. Struttura della clientela

La parte sulla descrizione della struttura della clientela nel rapporto di audit deve informare sui seguenti punti:

- Numero delle relazioni aperte e chiuse durante l'esercizio
- Numero (o percentuale) delle persone fisiche e delle persone giuridiche⁴
- Numero delle strutture complesse⁵ e altre relazioni a rischio accresciuto

⁴ Cfr. esempi nel rapporto di revisione qui di seguito

⁵ Le strutture complesse sono definite all'art.2 del Regolamento LRD.

v. Il carattere obbligatorio della prassi della D OAD

Per l'interpretazione delle disposizioni sul riciclaggio di denaro e del Codice deontologico la prassi della D-OAD è determinante anche per gli auditors⁶. La prassi della D-OAD viene annualmente esposta nel Rapporto annuale dell'ASG. Gli auditors possono e dovrebbero riferirsi alla relativa prassi riportata nelle edizioni passate dei rapporti annuali dell'ASG, pubblicate sul sito dell'ASG.

vi. Terminologia e definizioni

Al fine di essere in linea con la terminologia della legge federale sull'abilitazione e la sorveglianza dei revisori (in seguito «LSR») e l'OSRev nell'ambito delle verifiche secondo le leggi di vigilanza del mercato finanziario, in queste istruzioni alla revisione viene ora utilizzato il termine «società di audit» anziché «ufficio di revisione». Rispettivamente, il termine «revisore» è stato sostituito da «auditor», «revisore responsabile» da «auditor responsabile»

Infine, queste istruzioni, al punto 6, definiscono chiaramente l'ampiezza della verifica adattate alle leggi sui mercati finanziari, più precisamente l'audit e la valutazione critica; come pure nuove e più chiare definizioni del processo di analisi del rischio.

3. Norme per l'abilitazione delle società di audit e degli auditors

a) Responsabilità del socio

Le condizioni per l'abilitazione formale delle società di audit dei soci sono riportate nell'allegato A del Regolamento di controllo e disciplina e sono da interpretare riferendosi all'OSRev e dalla LSR. Queste condizioni devono essere soddisfatte al momento della revisione e dell'emissione del rapporto. Rientra nelle responsabilità del socio verificare che la propria società di audit continui a soddisfare le condizioni poste per l'abilitazione, nel caso contrario dovrà incaricare un'altra società di audit.

Se un socio attivo vuole cambiare la propria società di audit rientra nelle responsabilità del socio richiedere alla D-OAD l'abilitazione della nuova società di audit, **prima** che i lavori di verifica ai sensi delle presenti Istruzioni vengano iniziati.

b) Riconoscimento eccezionale

La D-OAD riconosce le società di audit che non adempiono le condizioni poste per il riconoscimento formale o non le adempiono del tutto, solo se sono soddisfatte le condizioni specifiche riportate

⁶ Visto il rinvio del Regolamento LRD alla ORD-FINMA, nell'applicazione dell'ORD-FINMA la Direzione dell'OAD segue la prassi della FINMA pubblicata conformemente all'art. 3 cpv.3.

nell'allegato A del Regolamento di controllo e disciplina e solo con riferimento ad un determinato socio. L'abilitazione straordinaria di una società di audit per un determinato socio non dà diritto all'abilitazione anche per altri soci.

c) Requisiti per l'indipendenza

La società di audit e l'auditor responsabile, devono essere indipendenti dalla direzione e dall'amministrazione del socio attivo che deve essere sottoposto a verifica.

Per quei soci, che sottostanno alla revisione ordinaria secondo il Codice delle obbligazioni, trovano applicazione le disposizioni legali relative all'indipendenza della società di audit e degli auditors secondo le leggi sulla vigilanza dei mercati finanziari (art. 728 CO, art. 11 LSR e art. 7 cpv. 1 Ordinanza sugli audit dei mercati finanziari, OA-FINMA).

Per quei soci, che sottostanno alla revisione limitata secondo il Codice delle obbligazioni, come pure per quei soci che non sottostanno ad alcun obbligo di revisione conformemente al Codice delle obbligazioni o che rinunciano ad una revisione ai sensi del Codice delle obbligazioni (opting out) trovano applicazione le disposizioni legali relative all'indipendenza delle società di audit e degli auditors per la revisione limitata secondo il Codice delle obbligazioni (art. 729). Altre prestazioni possono essere fornite se non si tratta di attività incompatibili menzionate nell'articolo 7 cpv. 1 OA-FINMA. Se vengono svolte prestazioni menzionate in quest'ultimo articolo, è necessario escludere il rischio di una verifica del proprio lavoro attraverso misure organizzative e personali. L'indipendenza della società di audit non viene in generale pregiudicata, se per le ditte individuali la società di audit assicura in caso di un loro impedimento l'accesso ai documenti aziendali all'ASG, ad altre autorità competenti oppure a terzi incaricati dal socio. Se la società di audit offre al socio ulteriori prestazioni di servizio oltre che a quelle inerenti la revisione dei conti e alla verifica dell'osservanza delle disposizioni del Codice deontologico e delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro, deve menzionarlo nel rapporto di audit.

La D-OAD non accetterà rapporti di audit allestiti da società di audit che non adempiono ai criteri previsti dalle dinanzi citate istruzioni regolanti l'indipendenza.

d) Requisiti in merito alle qualifiche professionali delle società di audit e degli auditors

I requisiti in merito alle qualifiche professionali dell'auditor specificati nel Regolamento di controllo e disciplina sono completati dalle modifiche dell'OSRev nell'ambito dell'Ordinanza sugli audit dei mercati finanziari del 5 novembre 2014 (in vigore dal 1. gennaio 2015). Con il decorso dell'Ordinamento transitorio dell'art. 51a cpv. 1 e 2 OSRev, dal 31 dicembre 2016 valgono le nuove disposizioni sull'attività di audit conformemente alle leggi sui mercati finanziari. Queste nuove disposizioni si applicano senza alcuna riserva alle verifiche che vengono effettuate dopo il 31.12.2016 presso i soci attivi di ASG.

Di conseguenza, possono essere abilitate per le verifiche dei soci attivi di ASG secondo il nuovo Ordinamento:

le imprese di revisione sottoposte a sorveglianza statale abilitate dall'Autorità di sorveglianza dei revisori giusta l'art. 11a cpv. 1 OSRev per gli ambiti di vigilanza di cui alla lett. a - d;

come pure

- le imprese di revisione che beneficiano di un'abilitazione in qualità di perito revisore; e
 - il cui auditor responsabile dell'audit è abilitato come perito revisore e
 - in quanto tale è abilitato per gli audit conformemente alle leggi sui mercati finanziari per uno o più ambiti di vigilanza di cui all'art. 11a cpv. 1 lett. a - d OSRev; o
 - in quanto tale fornisce le seguenti prove:
 - almeno 100 ore di verifica nel campo della LRD negli ultimi quattro anni ⁷; e
 - quattro ore di formazione continua (non autodidattico) all'anno nel campo della LRD;
 - l'impresa di revisione ha almeno un ulteriore auditor abilitato quale esperto revisore o auditor;

come pure

Imprese di revisione che soddisfano i requisiti di abilitazione come perito revisore,

- a condizione che l'impresa è abilitata come auditor,
- l'auditor responsabile dell'audit è abilitato come perito revisore, il quale ha effettuato:
 - almeno 100 ore di verifica nel campo della LRD negli ultimi quattro anni; e
 - quattro ore di formazione continua (non autodidattico) all'anno nel campo della LRD;
- l'impresa di revisione ha almeno un altro auditor, il quale è abilitato come perito revisore o auditor.

Eccezionalmente la D-OAD può abilitare, per un determinato socio, un auditor che non soddisfa questi requisiti. Ciò presuppone di norma che il socio attivo ha sede in una regione in cui vi è un'insufficiente offerta di auditors qualificati.

Il costante rispetto dei requisiti di abilitazione di cui sopra dev'essere attestato nel rapporto di audit in maniera veritiera dall'auditor responsabile. La D-OAD si riserva il diritto di richiedere all'auditor informazioni complementari e giustificativi.

Gli auditors responsabili che non sono abilitati per effettuare gli audit conformemente alle leggi sui mercati finanziari per uno o più ambiti di vigilanza di cui all'art. 11a cpv. 1 lett. a - c OSRev deve allegare ad ogni rapporto di audit l'attestato di partecipazione ad un corso di formazione continua. Nel

⁷ L'attività dell'auditor responsabile quale responsabile compliance o responsabile LRD o revisore interno per altre aziende non può essere calcolata, poiché secondo la prassi dell'ASR non si tratta di attività di controllo ai sensi della LSR.

caso di partecipazione a seminari di ASG, è sufficiente indicare la data del seminario e il nome del partecipante.

Gli auditors responsabili come pure gli auditors devono inoltre attestare all'ASG che non sono implicati in una procedura penale o amministrativa in relazione all'esercizio della loro professione. Questa dichiarazione può essere effettuata tramite il formulario «dichiarazione degli / dell'auditor relativa a procedure penali e amministrative correnti» oppure in altra forma scritta. Il formulario è disponibile sulla pagina internet dell'ASG.

e) Rifiuto del rapporto e ritiro dell'abilitazione

I rapporti di audit emessi dalle società di audit che non rispettano le condizioni per l'abilitazione dell'allegato A del Regolamento di controllo e disciplina vengono respinti dalla D-OAD. Gli uffici regionali ripediscono i rapporti che non soddisfano le esigenze formali per correzioni o complementi.

La D-OAD si riserva il diritto di ritirare l'abilitazione alle società di audit e agli auditors responsabili, come pure agli auditors delle imprese di revisione sottoposte a vigilanza statale che abbiano contravenuto ripetutamente o in modo grave ai principi di un'attività di controllo ineccepibile. Qualora da uno o più rapporti di audit già inoltrati emergessero gli estremi per il ritiro dell'abilitazione, la D-OAD ordina di regola l'esecuzione di un nuovo audit.

4. Termine per l'inoltro del rapporto di audit

Il rapporto di audit deve essere inoltrato entro 6 mesi dal giorno di chiusura del bilancio previsto negli Statuti, nel contratto societario o stabilito per le ditte individuali per un esercizio ordinario.

I nuovi soci che sono stati ammessi a meno di due mesi dalla scadenza della prima, risp. della futura data di bilancio per il primo anno finanziario sono esonerati dall'inoltro del rapporto di audit per questo breve periodo. Tutti gli altri nuovi soci devono inoltrare un rapporto di audit, anche nel caso di anni finanziari prolungati per società di nuova costituzione. Nel caso di società di nuova costituzione, in presenza di anni finanziari prolungati, il futuro giorno di chiusura del bilancio è determinante ai fini del rapporto di audit anche per il primo anno finanziario.

Nel caso di anni finanziari prolungati di durata maggiore a 15 mesi dovuti a cambiamenti del giorno di chiusura del bilancio, deve essere effettuata una verifica che copra il periodo sino alla vecchia data di bilancio e una verifica che copra il periodo sino alla nuova data di bilancio. Nel caso di anni finanziari prolungati di durata inferiore ai 15 mesi, la D-OAD, al fine di garantire un ritmo di verifica regolare, può ridurre il termine entro il quale inoltrare il rapporto di audit.

Nel caso di dimissioni ordinarie o straordinarie dall'Associazione o di uscita dall'ASG in seguito alla cancellazione del socio dal Registro di commercio dovuta a cessazione di attività, fusione, fallimento, liquidazione o fattispecie analoga, deve comunque essere allestito ed inoltrato – entro 6 mesi dalle dimissioni/uscita – un rapporto di audit che copra il periodo sino all'uscita/dimissioni, a meno che non trovi applicazione una delle eccezioni qui di seguito elencate a titolo esaustivo:

- Se l'attività del socio uscente è trasferita ad un altro intermediario finanziario non sottoposto al campo di applicazione di una legge speciale, l'ufficio di vigilanza di questo intermediario finanziario (organismo di autodisciplina, FINMA) dovrà confermare per iscritto alla D-OAD di svolgere la propria attività di controllo anche relativamente al periodo compreso dalla fine dell'ultimo esercizio fino alla data d'uscita dall'ASG.
- Se l'attività del socio uscente è trasferita ad un intermediario finanziario sottoposto al campo di applicazione di una legge speciale (banca, commerciante di valori mobiliari), rispettivamente ad un intermediario finanziario rientrante nel perimetro di sorveglianza su base consolidata di una tale impresa, allora tale intermediario finanziario dovrà confermare per iscritto alla D-OAD che verrà effettuata una revisione appropriata.

Il rapporto di audit è allestito in linea di principio in formato cartaceo e deve essere inoltrato al segretariato competente dell'ASG, all'attenzione della D-OAD. L'inoltro di un rapporto in formato elettronico è possibile soltanto alle seguenti condizioni cumulative:

- il rapporto di audit dev'essere trasmesso entro i termini prestabiliti e in maniera completa (inclusi tutti gli allegati, nonché il conto economico) in formato PDF all'indirizzo email «audit@vsv-asg.ch»;
- e

- il rapporto di audit dev'essere firmato tramite una firma elettronica avanzata, una firma elettronica regolamentata tecnicamente supportata da ASG, o con una firma elettronica qualificata, legata ad un timbro datario digitale qualificato, secondo la Legge federale del 19 dicembre 2003 sulla firma elettronica, rispettivamente alla riveduta Legge federale sulla firma elettronica del 18 marzo 2016 entrata in vigore il 1. gennaio 2017.

Qualora, nel caso di dimissioni, non venga allestito un rapporto di audit, la D-OAD può effettuare un controllo in sostituzione della verifica. I costi di questo controllo sono a carico del socio. La D-OAD può rinunciare per motivi di opportunità.

La responsabilità circa il rispetto del termine per l'inoltro del referto peritale nei confronti della D-OAD spetta al socio. La mancata osservanza di tale termine comporta l'adozione di sanzioni da parte della D-OAD. Le richieste di proroga devono essere inviate all'ASG per e-mail (anche senza timbro datario digitale, conformemente alla FiEle) oppure per lettera al più tardi l'ultimo giorno del termine previsto per l'inoltro del rapporto di audit. Saranno accettate unicamente le richieste di proroga sufficientemente motivate. Non possono essere presi in considerazione i motivi legati alla pianificazione dell'audit

5. Periodo di riferimento

a) Esercizio che termina il 31 dicembre 2019

Il periodo di riferimento comprende l'anno finanziario ordinario (esercizio) che termina il giorno di chiusura del bilancio. I soci con anni finanziari superiori a 15 mesi sottostanno anch'essi all'obbligo di revisione annuale.

Nel caso di un ciclo di audit pluriennale, il periodo coperto dal rapporto di audit comprende sempre l'arco di tempo totale a decorrere dalla fine dell'ultimo periodo sottoposto a verifica sino alla chiusura dell'ultimo anno finanziario del ciclo prolungato.

Per i nuovi soci, il periodo di riferimento inizia al momento dell'affiliazione. In caso di dimissioni ordinarie dall'ASG, il periodo di riferimento termina il 31 dicembre. Nel caso di uscita dall'ASG in seguito alla cancellazione del socio dal Registro di commercio dovuta a cessazione di attività, fusione, fallimento, liquidazione o fattispecie analoga, oppure in presenza di dimissioni straordinarie autorizzate dalla D-OAD sulla base di motivazioni importanti, il periodo di riferimento termina al momento della cancellazione del socio dal Registro di commercio risp. al momento delle dimissioni straordinarie. Su richiesta all'ASG, in caso di dimissioni del socio durante il primo semestre dell'anno, il periodo di riferimento per l'audit può eccezionalmente comprendere 18 mesi al massimo. Il termine per l'inoltro del rapporto non è prorogato.

b) Esercizio che termina nel corso del 2020

Il Regolamento dell'ASG sulla prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo è applicabile fino al 31.12.2019. a partire dal 01.01.2020, l'ORD-FINMA si applica direttamente. In questo modo, per gli esercizi che terminano nel corso del 2020 (per es. un esercizio che comprende il periodo 01.04.2019 al 30.03.2020), il revisore dovrà anche controllare la corretta applicazione a partire dal 01.01.2020 della ORD-FINMA da parte del socio.

6. Processo di verifica

a) Introduzione

La verifica dev'essere svolta in conformità al Regolamento di controllo e disciplina e a queste Istruzioni, inclusi il modello di rapporto e i commenti (in seguito «Standard di audit ASG»). I principi degli Standard svizzeri di revisione (SR), delle istruzioni di revisione e raccomandazioni di revisione di EXPERTSuisse, come pure dello standard svizzero sulla revisione limitata di EXPERTSuisse e FIDUCIARI|SUISSE, si applicano salvo disposizioni contrarie contenute negli standard di audit ASG.

La verifica avviene sulla base di un approccio orientato al rischio. L'auditor effettua annualmente un'analisi dei rischi per ogni socio esaminato e ne riporta i risultati nel rapporto di audit. L'analisi dei rischi comporta un rilevamento sistematico e una valutazione approfondita della situazione di rischio del socio esaminato, che sono importanti per permettere alla società di audit di formarsi un'opinione sull'oggetto della verifica (principio della significatività).

Il processo di verifica di un socio ASG deve rispettare l'ordine cronologico seguente:

1. Analisi dei rischi e valutazione dei rischi
 - Rilevamento di dati base sui clienti e sull'attività del socio, con un'attenzione particolare in caso di cambiamenti organizzativi o della clientela
2. Definizione della "strategia di verifica"
 - Determinazione delle operazioni di audit in funzione ai risultati dell'analisi e della valutazione dei rischi
3. Audit
 - Esecuzione delle procedure di audit definite
 - In ogni caso controllo della "strategia di verifica" rispettivamente della valutazione dei rischi in funzione delle constatazioni

4. Stesura del rapporto

- Valutazione dei risultati della verifica
- Redazione del rapporto⁸

b) Rilevamento dei dati base del socio e dell'attività del socio

Per sviluppare la giusta ampiezza della verifica e un'efficace strategia, la società di audit deve ottenere una comprensione generale dell'attività, dei controlli interni, del contesto del socio e dei cambiamenti intervenuti. In particolare, la società di audit acquisisce conoscenze in merito agli azionisti/titolari del socio attivo, all'esistenza di un gruppo di cui il socio fa parte, ai collaboratori, all'organizzazione, ai prodotti e alle prestazioni di servizi (servizi di intermediazione finanziaria e di altra natura), alla struttura della clientela (origine, patrimonio, attività, relazione a rischio accresciuto - PEP, clienti privati o istituzionali, persone fisiche o giuridiche, società di sede, strutture complesse, conformità fiscale, ecc.), lo sviluppo importante di certe attività, ai fattori macroeconomici e specifici del settore che influenzano l'attività dell'associato (settore, mercati, clienti, altri fattori ambientali), alla sua situazione finanziaria, all'esposizione al rischio e al contesto dei controlli (Governance, processi aziendali, controlli interni e «compliance», gestione dei rischi, ambiente informatico, livello di competenza e integrità della direzione, outsourcing, ecc.).

Attività accessorie: inoltre l'auditor deve prestare particolare attenzione alle attività accessorie, e meglio a tutte le altre eventuali attività del socio che non fanno strettamente parte dell'attività principale di gestione patrimoniale su procura, come le attività fiduciarie accessorie, fra le quali l'amministrazione di società di sede, attività di trustee o family office, la partecipazione e il coinvolgimento alla gestione dei pagamenti, il consiglio o la gestione di fondi d'investimento svizzeri o stranieri autorizzati dalla FINMA o non, l'attività di distributore autorizzato⁹. La loro analisi deve figurare nel rapporto di revisione.

A tale scopo, l'auditor prende visione di tutti i documenti utili (come organigrammi, statuti, contratti societari, estratti del registro di commercio, regolamenti, prospetti, direttive, regolamenti delle competenze, sistema dei limiti, principi d'identificazione e dossier cliente KYC, la valutazione e la sorveglianza dei rischi, rapporti alla direzione e sulle performance, dossier gestione cliente, profilo dei rischi, profilo di gestione, ecc.) ed effettua colloqui con la direzione, i responsabili in materia di riciclaggio di denaro e i collaboratori. Se la società di audit lo ritiene opportuno ai fini dei propri rilevamenti, può basarsi sui risultati della verifica dell'esercizio precedente come pure su altre analisi utili nella circostanza (come analisi finanziarie, analisi dei rischi della revisione interna).

⁸ Se il rapporto di audit constata o indica indizi di violazioni, lacune o irregolarità, le medesime devono essere presentate al socio sottoposto all'audit, in modo che possa (in genere entro un breve periodo di tempo) prendere posizione al riguardo. Le prese di posizione devono essere riprese nel rapporto in forma riassuntiva.

⁹ Queste attività aumentano per principio il rischio inerente sia nell'ambito della prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che nell'ambito del Codice deontologico, nella misura in cui è necessario avere un potere di disposizione sugli averi del cliente più esteso che quello limitato per l'attività di gestione patrimoniale o comportare un rischio di conflitto di interessi (per esempio se un gestore colloca i propri fondi d'investimento presso i clienti privati o se agisce in qualità d'organo d'un cliente).

c) Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi deve:

- prendere in considerazione il contesto del socio controllato nella sua globalità, tenendo conto di tutti gli aspetti della sua attività (una limitazione alle attività sottoposte alle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e al Codice deontologico non è quindi sufficiente, anche le attività accessorie devono essere tenute in considerazione);
- fornire una panoramica sui rischi derivanti dall'attività del socio (da considerare sono anche le modifiche importanti nell'azienda del socio e della clientela ¹⁰, la correlazione fra l'aumento /la diminuzione della clientela e l'aumento/ la diminuzione degli averi in gestione, le situazioni di mercato e – in particolare per l'attività orientata a livello internazionale – anche l'ambiente economico e politico);
- prendere in considerazione l'organizzazione aziendale e la governance del socio¹¹;
- includere una prospettiva che tenga conto delle possibili ripercussioni derivate dai recenti sviluppi del socio.

La società di audit deve eseguire una valutazione completa e concreta dei rischi relativamente al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e relativamente al rispetto del Codice deontologico. La società di audit desume dall'analisi dei rischi l'ampiezza della verifica (audit o valutazione critica del rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e audit o valutazione critica del rispetto del Codice deontologico, compreso le attività accessorie).

In virtù delle conoscenze acquisite circa l'attività e il contesto del socio, la società di audit deve eseguire:

- un'analisi dei rischi relativamente al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e
- un'analisi dei rischi relativamente al rispetto del Codice deontologico.

¹⁰ E' da considerare quale fattore di rischio accresciuto un aumento sostanziale della clientela e/o del patrimonio gestito. In particolare l'aumento delle relazioni d'affari tramite acquisizioni di società, fusioni o l'arrivo di un nuovo gestore con la sua clientela e di conseguenza, l'impatto sugli AuM, deve essere analizzato minuziosamente e può già rappresentare da solo un rischio accresciuto nelle rilevanti aree di rischio. L'analisi e la sua valutazione devono figurare nel rapporto di revisione.

¹¹ E' altresì di grande importanza la formazione costante in tutti i settori fondamentali per l'attività professionale. Dal punto di vista dell'ASG è pertanto di centrale importanza una formazione continua annuale nel settore della prevenzione contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. La partecipazione annuale a un seminario di formazione dell'ASG in questo settore non comporta tuttavia un obbligo, ma i requisiti di legge sarebbero così adempiuti. In caso di mancata partecipazione a un seminario di formazione, sarà compito dell'auditor verificare un'annuale formazione continua sostitutiva svolta in questo contesto e precisarne la natura e i dettagli nel rapporto.

Le analisi dei rischi devono essere eseguite in tre fasi.

Innanzitutto si valuta il **rischio inerente**. Il rischio inerente è il rischio legato al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e del Codice deontologico con riferimento alle attività dell'intermediario finanziario e senza particolare riguardo al controllo interno. Questo rischio si basa soprattutto sulle attività e la struttura della clientela del socio. In questa sede si considerano principalmente i fattori esterni, quali la tipologia dei servizi offerti, i volumi (numero delle transazioni a rischio accresciuto o senza rischio, patrimonio gestito), la tipologia delle transazioni (entità, operazioni in contanti, modalità di gestione), il paese di domicilio e la natura delle controparti e/o dell'avente economicamente diritto (persone fisiche o giuridiche, complessità delle strutture di società di sede, fondazioni, trust, numero delle relazioni a rischio accresciuto e PEP, esperienza e conoscenza nella gestione della clientela), informazioni sulla clientela (ad es. grado di dettaglio dei profili cliente, frequenza dei contatti, frequenza del controllo dei dossier clienti da parte dell'organo direttivo ai massimi livelli), le informazioni circa il paese di domicilio dei clienti, attività dei clienti, ecc. Un numero elevato di nuove relazioni d'affari, un aumento marcato di nuovi averi in gestione (o una diminuzione) e/o afflusso netto di capitali sono indizi di rischio accresciuto. I singoli fattori di rischio esaminati devono essere esplicitamente citati nel rapporto di audit.

In seguito, sulla base del rischio inerente, si passa alla rilevazione del **rischio di controllo**. Il rischio di controllo considera l'organizzazione interna del socio e i provvedimenti e le misure interne intraprese per prevenire il riciclaggio di denaro e rispettare il Codice deontologico nelle sue attività di gestione e altre attività accessorie¹². La società di audit deve valutarne l'efficacia e l'adeguatezza. Per la valutazione del rischio, è altresì necessario verificare se, e in quale misura, le disposizioni che il socio deve rispettare siano evolute durante il periodo di verifica e, nell'eventualità, è necessario analizzare come ha implementato queste nuove normative.

Infine, dalla combinazione del rischio inerente e del rischio di controllo, si determina un rischio globale (**rischio combinato**). Questo rischio globale può essere scarso, moderato, accresciuto, elevato.

Se, malgrado gli indizi chiari per un rischio accresciuto o elevato, la società di audit stabilisce un rischio globale scarso o moderato, oppure nel caso contrario, se viene effettuato un audit anche se il rischio combinato è scarso o moderato, egli deve esplicitamente motivare la sua valutazione nel rapporto di audit.

d) Strategia di audit

Il risultato dell'analisi dei rischi definisce l'ampiezza e i lavori della verifica. Se il rischio globale è accresciuto o elevato, si deve necessariamente procedere a un **audit**. Se, al contrario, il rischio globale è scarso o moderato, sarà sufficiente una valutazione critica (**review**). Qualora il risultato dell'analisi dei rischi è messo in dubbio dalle successive procedure di verifica, è necessario effettuare una nuova analisi dei rischi secondo un approccio al rischio, tenendo conto degli elementi emersi durante il

¹² Formazione in merito alla LRD e al Codice deontologico, controlli interni, conoscenza dei clienti, stabilità delle relazioni con i clienti e dei collaboratori, controllo elettronico delle transazioni, sorveglianza elettronica dei depositi, ecc.

controllo. Le diverse ampiezze della verifica sul rispetto del Codice deontologico e sulle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro sono definite come segue¹³:

- **Audit**: la società di audit deve ottenere una visione d'insieme dei fatti da controllare e deve emettere una conferma senza equivoci sul rispetto delle disposizioni specifiche (*positive assurance* / sicurezza di grado elevato);
- **Valutazione critica** (Review): la società di audit deve ottenere una visione d'insieme dei fatti da controllare. L'auditor conferma formalmente che, nell'ambito dei suoi lavori di verifica (esame dei documenti, interrogazioni, ecc.), egli non ha riscontrato elementi suscettibili tali da indurlo alla conclusione che le disposizioni specifiche non siano rispettate (*negative assurance* / sicurezza di grado moderato).

Nel caso di un audit, le procedure di audit (in particolare le dimensioni del campione) devono permettere alla società di audit di esprimere un grado di sicurezza elevato. Il risultato viene formulato positivamente: la società di audit conferma il rispetto di specifiche prescrizioni. Nella verifica limitata, invece, è sufficiente una sicurezza di grado moderato. Il risultato viene formulato negativamente: la società di audit conferma che, nel quadro della verifica limitata, non ha constatato alcun fatto per il quale si possa concludere che determinate disposizioni non siano state rispettate.

Il revisore può decidere che solo alcuni campi di audit devono essere oggetto di audit dato il loro rischio specifico accresciuto o elevato, benché il rischio globale inerente al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e del Codice deontologico sia scarso o moderato. In questo caso la società di audit deve, per i campi specifici interessati, fornire una sicurezza di grado elevato.

Per motivi di opportunità, e dopo un'intesa con il socio, tutti i campi di verifica possono essere soggetti ad un audit, nonostante il rischio globale relativo al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro e del Codice deontologico risulti scarso o moderato. Il motivo deve essere menzionato espressamente nel rapporto di audit.

Spetta alla società di audit appurare in modo affidabile la situazione dei rischi del socio e da ciò stabilire un'adeguata intensità di verifica. Secondo le circostanze la D-OAD può esigere, in alcuni casi, che dei campi di verifica siano soggetti ad un audit.

Le procedure di verifica devono riunire in maniera appropriata diverse operazioni analitiche e di campionamento (test di dettaglio). La scelta delle procedure deve essere effettuata in maniera tale da ottenere gli elementi probatori ricercati in funzione del rischio. Le prove di controllo vengono in particolare ottenute tramite l'analisi, l'osservazione, l'indagine, nonché operazioni analitiche.

¹³ La definizione corrisponde ai termini comunemente utilizzati per gli audit sui mercati finanziari della FINMA nella Circolare FINMA 2013/3 «Attività di audit».

e) Documentazione di pianificazione, d'analisi del rischio e di procedure di verifica

La pianificazione, l'analisi del rischio e le procedure di verifica devono essere documentate. La documentazione della verifica comprende, in particolare, elementi probativi quantitativamente e qualitativamente adeguati, che sono stati stabiliti nell'ambito delle procedure di verifica. L'auditor documenta nello stesso modo gli elementi presi in considerazione nell'analisi dei rischi e della valutazione di questi ultimi.

La documentazione deve sostanzialmente sempre essere precisa e comprensibile ad esperti terzi. I principi degli standard svizzeri di revisione (SR 230) si applicano per analogia all'ampiezza, il contenuto e la forma della documentazione. Sistema di controllo della qualità del lavoro degli auditors.

f) Cambiamento dell'auditor

Nel caso di cambiamento dell'auditor, al primo audit presso il socio, il cambiamento del revisore costituisce lui stesso un criterio specifico di rischio che deve essere menzionato nella valutazione dei criteri di rischio e che l'auditor deve tenerne conto nella sua analisi dei rischi.

Durante la determinazione dei lavori e del controllo dell'audit, l'auditor deve avere un'attenzione particolare del fatto che si tratta del suo primo audit presso il socio e se del caso, adattare i suoi lavori e controlli alla situazione specifica.

g) Sistema di controllo della qualità del lavoro degli auditors

Per verificare e garantire la qualità del lavoro degli auditors, la Direzione OAD ha deciso di controllare i documenti di lavoro e altri documenti della verifica, sulla quale si fonda il rapporto di audit. Gli uffici regionali di ASG richiederanno ogni anno in totale ad almeno 12 società di audit l'inoltro delle carte di lavoro per il controllo. Questo è previsto principalmente per i casi dove sussiste un motivo per un esame avanzato delle carte di lavoro. Le carte di lavoro possono tuttavia essere richiesti per un controllo a campione, senza nessun motivo particolare.

7. Accertamento delle lacune

Qualora la società di audit nel corso dell'audit o della valutazione critica rilevi violazioni, lacune o irregolarità, esse devono essere descritte nel rapporto di audit in modo sufficientemente dettagliato ed esaustivo da consentire una prima valutazione da parte della D-OAD¹⁴. La valutazione e il giudizio di queste violazioni, lacune o irregolarità in termini di contenuto rientra nell'ambito di competenza della

¹⁴ Esempio di descrizione insufficiente: «Alcuni mandati di gestione non corrispondono completamente alle direttive dell'allegato A del Codice deontologico». Sono da precisare le lacune, rispettivamente i punti mancanti secondo l'allegato A, unitamente ad eventuali prese di posizione del socio.

D-OAD. In questo contesto, il principio della significatività non si applica al rapporto di audit per l'ASG. La società di audit deve inoltre riportare un'eventuale presa di posizione del socio e l'auditor formula le proprie raccomandazioni per la regolarizzazione della situazione. Si deve parimenti riferire in modo esplicito l'assenza di prese di posizione del socio o raccomandazioni dell'auditor in relazione ad eventuali mancanze.

Nel caso si tratti di gravi lacune, il socio o la società di audit è tenuta a comunicarle senza indugio alla D-OAD. Ciò vale anche nel caso si accertino lacune relative a eventi successivi alla data di bilancio. Per lacune gravi si intende:

- Qualsiasi infrazione al Codice deontologico suscettibile di comportare l'apertura di un procedimento penale in capo all'associato o ai suoi collaboratori;
- Qualsiasi violazione del Codice deontologico suscettibile di ingaggiare la responsabilità civile dell'associato e che potrebbe mettere in pericolo il buon funzionamento dell'azienda;
- Qualsiasi cambiamento in seno all'associato che potrebbe compromettere la garanzia di un'attività irreprensibile.

8. Stesura del rapporto

La D-OAD ha creato un modello per la stesura ordinaria del rapporto (Modello di rapporto di audit), cui le società di audit devono attenersi sia nei contenuti che nella forma (cfr. allegato I). Dettagli e annotazioni relativamente alla forma e al contenuto del modello di rapporto di audit sono riportati nel prosieguo più sotto, alla voce «**Annotazioni sul modello di rapporto di audit**» (cfr. allegato I). Nel caso il socio non sia attivo in nessun campo durante il periodo di audit, al posto del rapporto di audit ordinario deve essere inoltrata un'attestazione di inattività. I soci che non hanno delle relazioni d'affari ai sensi della LRD (per es. se non raggiungono le soglie previste all'art. 7 dell'Ordinanza sul riciclaggio di denaro (**ORD**) o se l'attività è esercitata esclusivamente a favore dell'intermediario ai sensi dell'art. 2 cpv. 2 LRD) sono inattivi solo nell'ambito della prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro. In caso di presenza di relazioni d'affari che ricadono nel campo d'applicazione del Codice deontologico, dev'essere sempre eseguita una verifica sul rispetto delle disposizioni del Codice deontologico.

Il modello di rapporto di audit non dispensa la società di audit dall'analizzare e valutare autonomamente, nonché in forma adeguata i problemi concreti che dovesse riscontrare in seno all'associato. Solo in questo modo è possibile effettuare la verifica più adeguata per l'azienda sottoposta a revisione. Il rapporto di audit da presentare può e deve tuttavia essere adattato alle particolari circostanze di ogni singolo associato. La società di audit deve motivare eventuali scostamenti a livello di contenuti.

In caso di comunicazioni all'MROS (ufficio di comunicazione) durante l'esercizio sotto revisione, esse devono essere imperativamente menzionate nel rapporto con una presa di posizione.

Tutti i lavori di audit effettuati per la verifica dell'osservanza delle disposizioni della LRD e del Codice deontologico (compresi quelli sulle attività accessorie) devono essere indicati in modo chiaro e preciso al fine d'essere comprensibile per un terzo qualificato.

Al rapporto di audit deve essere allegata una copia debitamente firmata del conto annuale giusta il Codice delle obbligazioni (conto economico e bilancio)¹⁵. I soci operanti nella forma giuridica della società anonima o a garanzia limitata e soggetti a revisione ordinaria oppure limitata, devono allegare una copia del rispettivo rapporto. Se il revisore non è il revisore statutario, deve prendere conoscenza dei conti annuali e se del caso, tenerne conto nella sua valutazione dei rischi e nella sua analisi (per es. la presenza di accantonamenti per questioni legali deve essere discussa con il socio e presa in considerazione nella misura in cui potrebbe fortemente influenzare l'analisi dei rischi e di conseguenza la strategia di audit). Se il socio presenta una perdita di capitale qualificata o un'eccedenza di debito, il revisore deve prendere posizione sulla sostenibilità del socio e la continuità delle sue attività, in particolare se le misure intraprese dovrebbero permettere al socio di ottemperare le esigenze della LIsFi/LSerFi e le relative ordinanze dalla loro entrata in vigore, se il socio intende proseguire le proprie attività e inoltrare un'autorizzazione alla FINMA.

Da ultimo, al rapporto di audit deve essere allegata una dichiarazione di completezza validamente firmata dal socio e allestita prima della fine dei lavori di audit secondo il modello predisposto dalla D-OAD, così come una dichiarazione dell'auditor relativa a procedure penali e amministrative in corso. L'auditor controlla l'esattezza della dichiarazione di completezza e, se deve essere corretta (es. ricavi LRD¹⁶ o numero delle relazioni d'affari) ne richiede una nuova e lo menziona nel rapporto.

Il rapporto di audit deve essere redatto in lingua tedesca, italiana, francese o inglese.

9. Ciclo di audit pluriennale

a) Domanda

I criteri formali per la concessione di un ciclo di audit biennale sono riportati nell'allegato B del Regolamento di controllo e disciplina.

Il rapporto di audit esteso da allegare alla richiesta per ottenere la concessione di un ciclo di audit biennale deve precisare le seguenti informazioni:

- Stabilità delle risorse umane coinvolte in un'attività assoggettata alla LRD;

¹⁵ I soci che non hanno l'obbligo di tenere la contabilità e presentare i conti conformemente all'articolo 957 cpv. 1 e 2 CO devono allegare al rapporto di audit una sintesi delle entrate e delle uscite durante il periodo coperto dal rapporto di audit e del patrimonio all'inizio e alla fine del stesso periodo. Il rapporto deve essere datato e firmato.

¹⁶ Il revisore deve in particolare verificare con il socio che l'importo del ricavo LRD indicato sulla dichiarazione di completezza sia corretto.

- Stabilità dell'organizzazione interna del socio, ivi inclusa la delega dei compiti e delle attività;
- Stabilità della clientela;
- Grado e tipologia del rischio legati alle relazioni con i clienti, ivi incluse le relazioni d'affari e transazioni che presentano un rischio accresciuto;
- Composizione e tipologia del rischio della clientela;
- Stabilità delle relazioni con le banche depositarie.

La domanda per la concessione deve essere depositata almeno 6 mesi prima del termine di scadenza della consegna ad ASG del rapporto di audit ordinario per l'esercizio in corso. In caso contrario, la domanda verrà presa in considerazione per l'esercizio seguente. La stessa deve essere espressamente approvata dalla D-OAD.

b) Stesura del rapporto

Il rapporto di audit biennale viene redatto sulla stessa base del rapporto ordinario di un ciclo annuale. In caso di ciclo di audit biennale accordato dalla D-OAD, il periodo coperto dal rapporto si estende sempre dalla fine dell'ultimo periodo revisionato fino alla chiusura dell'ultimo esercizio annuale.

In caso di ciclo di audit biennale accordato dalla D-OAD, il rapporto di audit fornisce, in complemento al rapporto ordinario, le informazioni seguenti:

- Stabilità delle risorse umane coinvolte in un'attività assoggettata alla LRD;
- Stabilità dell'organizzazione interna del socio, ivi inclusa la delega dei compiti e attività;
- Stabilità della clientela;
- Grado e tipologia del rischio legati alle relazioni con i clienti, ivi incluse le relazioni d'affari e transazioni che presentano un rischio accresciuto;
- Composizione e tipologia del rischio della clientela;
- Stabilità delle relazioni con le banche depositarie

Allegati alle istruzioni per la revisione

Allegato I: Modello di rapporto di audit



Verband Schweizerischer Vermögensverwalter | VSV
Association Suisse des Gérants de Fortune | ASG
Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG
Swiss Association of Asset Managers | SAAM

Modello di rapporto di audit¹

Stampa su carta intestata della società di audit

Rapporto di audit Codice deontologico e LRD per i
Soci attivi
dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG

Esempio SA

Socio

2019

Esercizio

¹ La versione elettronica del modello di rapporto di audit è disponibile sul sito internet dell'ASG

1. Introduzione

<i>Esempio SA</i>	
Ditta	
Periodo di riferimento:	01.01.2019 31.12.2019
	Dal al
12. e 13.03.2019	Sede della società Esempio SA, via no., codice postale, città
Data del controllo	Luogo del controllo (indirizzo completo)

2. Informazioni relative alla società di audit e agli auditors

Confermiamo di soddisfare le condizioni poste per il riconoscimento delle società di audit conformemente all'allegato A del Regolamento di controllo e disciplina. La nostra società è²:

Informazioni relative all'impresa di revisione

- un'impresa di revisione sottoposta a sorveglianza statale abilitata dall'Autorità di sorveglianza dei revisori (in seguito «ASR») giusta l'art. 11a cpv. 1 OSRev per gli ambiti di vigilanza di cui alla lett. a - d;
- un'impresa di revisione abilitata dall'ASR a esercitare la funzione di perito revisore³; *Le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate qui di seguito.*
- un'impresa di revisione abilitata dall'ASR a esercitare la funzione di revisore, la quale soddisfa i requisiti per l'abilitazione come perito revisore¹⁴; *Le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate qui di seguito.*
- un'impresa di revisione abilitata in via eccezionale dalla D-OAD dell'ASG¹⁴; *Le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate qui di seguito.*
- un'impresa di revisione abilitata dagli organismi di autodisciplina riconosciuti dalla FINMA che svolge audit OAD ai sensi della LRD⁴; *Se l'impresa di revisione non è sottoposta a sorveglianza statale, le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate qui di seguito.*

		+
Nome	Luogo	-

- un'impresa di revisione abilitata da un'organizzazione settoriale ai sensi della LICol per la verifica del rispetto delle regole di condotta per i gestori patrimoniali giusta la Circolare FINMA 2009/1¹⁵; *Se l'impresa di revisione non è sottoposta a sorveglianza statale, le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate qui di seguito.*

		+
Nome	Luogo	-

² Possibilità di crociare più risposte

³ Le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate

⁴ Se l'impresa di revisione non è sottoposta a sorveglianza statale, le qualifiche degli auditors responsabili dell'audit devono essere confermate

Informazioni sull'auditor responsabile:

- l'auditor responsabile dell'audit è abilitato quale perito revisore conformemente alle leggi sui mercati finanziari in uno o più ambiti di vigilanza giusta l'art. 11a cpv. 1 lett. a - d OSRev;
- l'auditor responsabile dell'audit è abilitato quale perito revisore, ha effettuato negli ultimi quattro anni almeno 100 ore di verifica nel campo della LRD e per questa verifica ha frequentato nell'anno precedente almeno quattro ore di formazione continua (non autodidattico) nel campo della LRD;
- l'auditor responsabile dell'audit è abilitato in via eccezionale dalla D-OAD dell'ASG per la verifica di un determinato associato.

Confermiamo altresì che

- la nostra verifica è stata effettuata conformemente alle attuali direttive dell'ASG e agli standard svizzeri di categoria applicabili;
- la nostra impresa di revisione non esercita attività soggetta all'obbligo di autorizzazione conformemente alle leggi sui mercati finanziari (secondo l'art. 1 cpv. 1 LFINMA);
- la nostra impresa di revisione dispone, oltre ad un auditor responsabile che risponde ai criteri di cui qui sopra, almeno di un altro auditor al beneficio di un'abilitazione in qualità di perito revisore o revisore;
- disponiamo di conoscenze approfondite nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, in particolar modo sui recenti sviluppi in materia;
- siamo indipendenti ai sensi dell'art. 728 CO, dell'art. 11 LSR e dell'art. 7 cpv. 1 dell' Ordinanza sugli audit dei mercati finanziari, rispettivamente ai sensi dell'art. 729 CO e dell'art. 7 cpv.1 dell'Ordinanza sugli audit dei mercati finanziari (OA-FINMA);
- Durante il periodo di riferimento abbiamo fornito all'associato i seguenti ulteriori servizi:

<i>Consulenza per la chiusura dei conti e consulenza fiscale</i>
Descrizione di ulteriori servizi forniti

3. Oggetto della verifica

Conformemente alla nostra dichiarazione concernente la revisione dell'adempimento del Codice deontologico per l'esercizio della gestione indipendente di patrimoni abbiamo esaminato l'osservanza

- dei presupposti statuari per l'ammissione dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG;
- del Codice deontologico svizzero per l'esercizio della gestione indipendente di patrimoni;
- delle disposizioni applicabili alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario, nonché del Regolamento sulla prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG.⁵

⁵ Per gli esercizi che non comprende solo sull'anno civile 2019, ma che termina nel corso del 2020 (ad es. un esercizio che comprende il periodo 01.04.2019 al 30.03.2020), dal 01.01.2020 il revisore dovrà anche controllare la corretta applicazione della ORD-FINMA, in particolare le disposizioni generali (Titolo 1 dell'ORD-FINMA) e le disposizioni speciali applicabili agli IFDS (Titolo 5 dell'ORD-FINMA).

4. Dati di base relativi all'attività e al contesto del socio

Azionisti/soci⁶:

Mario Bianchi	90%		+
Esempio SA	10%	detenuta al 100% da Mario Bianchi	
Nominativo	Percentuale (%)	Aventi diritto finali	-

Modifiche importanti dell'azionariato durante il periodo di controllo sì no

Se sì, descrizione delle modifiche

Società di servizi finanziari caratterizzate da una denominazione sociale uguale o simile, risp. poste sotto la stessa direzione e tutte le partecipazioni in altre società (incluse le società estere⁷): sì no

Società xy SA, società di gestioni di fondi di investimento lussemburghese, regolata dalla CSSF. Nessun altro servizio fra le due società ma le quote di questi fondi possono essere collocati nei portafogli dei clienti gestiti dal socio (attenzione al conflitto d'interessi che potrebbe aumentare i rischi)	20%	+
Nome della società	% della partecipazione	

FATCA Status:

-- scegliere lo statuto--

 GIIN (se disponibile)

- [Statuto FATCA:]
- Registered deemed-compliant Foreign Financial Institution (FFI)
 - Certified deemed-compliant FFI
 - Participating FFI
 - Non entity (ditte individuali)

Se FATCA Status modificato, motivo:

Il GPI è altresì registrato come Sponsoring Entity? sì no

SAI Status:

Il GPI è altresì registrato come Istituto finanziario tenuto alla comunicazione sì no

Osservazione

⁶ Sono da menzionare tutte le persone che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione superiore o uguale al 10% del capitale sociale e/o dei diritti di voto del socio revisionato. Per le società di persone è determinante, per il calcolo della parte del capitale detenuto, l'apporto di capitale senza tenere in considerazione il conto corrente dei soci.

⁷ Nel caso di società estere, è necessario descrivere le attività esercitate e confermare eventuali autorizzazioni rilasciate dalle autorità di vigilanza estere.

Modifiche del personale responsabile **durante il periodo di controllo** sì no
(membro del consiglio di amministrazione, membro della direzione, responsabile/sostituto LRD)

Se sì, descrizione delle modifiche

Responsabile LRD: *Mario Bianchi*
Sostituto LRD: *Michele Bernasconi*

Descrizione delle prestazioni di intermediazione finanziaria ai sensi della LRD:

Gestione patrimoniale, consiglio agli investimenti con procura di gestione o execution only, attività fiduciarie con descrizioni precise delle prestazioni assoggettate alla LRD, organo di una società di sede (con procura sui conti bancari), trust, gestioni di casse pensioni,

Descrizione dei servizi di intermediazione finanziaria e accessorie non rilevanti ai sensi della LRD:

Consulenza di investimento (senza procura), analisi finanziarie, trust (senza procura), gestione di fondi d'investimento con autorizzazione della FINMA, distributore di fondi d'investimento con autorizzazione della FINMA.

Descrizione della struttura della clientela e della sua provenienza geografica⁸ (% per nazione), numero delle relazioni d'affari aperte e chiuse durante l'esercizio, numero o percentuale delle persone fisiche o giuridiche, numero delle strutture complesse⁹ e delle relazioni a rischio accresciuto, fra cui i PEP:

Il 60% dei clienti risiede in Francia, e il 30 % in Svizzera, 5% negli Emirati Arabi, 3% UK e 2% in Spagna. In termini di AuM, gli averi della clientela francese rappresentano il 70% degli AuM, 25% sono detenuti da una società di domicilio (BVI) che deve essere qualificata come struttura complessa e con ADE residenti in UK e il saldo del 5% è ripartito fra gli altri clienti. 2 relazioni sono e 7 relazioni persone giuridiche, e meglio: 2 società di domicilio (la struttura è complessa), 2 fondazioni (1 svizzera e 1 del Lichtenstein), 1 società operativa francese e 2 degli istituzionali svizzeri (se una cassa pensione, menzionare l'abilitazione della CAV PP. Il socio è anche gestore di un fondo d'investimento collettivo svizzero (se straniero, precisare la giurisdizione se del caso, l'autorità di vigilanza) .Non ci sono PEP, 5 relazioni sono a rischio accresciuto, di cui 3 società di domicilio. Durante l'esercizio in revisione, 15 nuove relazioni sono state aperte e 3 sono state chiuse.

Ammontare del patrimonio gestito alla data di bilancio in CHF (AuM): *CHF 110 milioni.*

In caso di aumento o diminuzione degli AuM, motivo:

⁸ Ai fini statistici, indicare il Paese specifico (non solo la regione) di residenza del cliente e dell'avente diritto economico.

⁹ Le strutture complesse sono definite all'art. 2 del Regolamento LRD.

Numero e percentuale d'impiego dei collaboratori attivi nell'ambito dell'intermediazione finanziaria:

Numero collaboratori: 4 persone Percentuale di impiego: 360 %

Numero e percentuale d'impiego dei collaboratori a livello complessivo:

Numero collaboratori: 5 persone Percentuale di impiego: 460 %

Caratteristiche particolari dell'organizzazione:

Succursali, esternalizzazione di campi d'attività, delega, ecc.

Esempio SA affitta alla società IT Server SA dei server esterni destinati alla gestione della sua banca dati clienti (server in Svizzera), le attività di compliance sono esternalizzate alla società X, che effettua inoltre un reporting annuale delle sue attività.

Banche depositarie principali:

Banca Universale (Svizzera) SA, United bank London

Accertamento del detentore del controllo e dell'avente diritto economico di un'impresa e sui valori patrimoniali sì no
Secondo l'art. 4 LRD e gli artt. 18 - 27 del regolamento LRD dell'ASG

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Rinnovo dell'identificazione del contraente o dell'accertamento del detentore del controllo, risp. dell'avente diritto economico di un'impresa e sui valori patrimoniali sì no
Secondo l'art. 5 LRD e l'art. 28 del regolamento LRD dell'ASG

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Obblighi di chiarimento, identificazione dell'oggetto e dello scopo della relazione d'affari e gestione delle transazioni con rischio accresciuto sì no
Secondo l'art. 6 LRD e gli artt. 29 - 36 del regolamento LRD dell'ASG

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

In caso di irregolarità constatate dal revisore, è necessario prevedere delle procedure di controllo specifiche per assicurarsi il rispetto dell'art. 9 LRD (cfr. obbligo di comunicazione)

Obbligo di allestire e conservare i documenti sì no
Secondo l'art. 7 LRD e gli artt. 40 - 41 del regolamento LRD dell'ASG

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Misure organizzative, incluse l'organizzazione della compliance, la delega e la formazione¹⁵ sì no
Secondo l'art. 8 LRD e gli artt. 37 - 39 e 42 - 46 del regolamento LRD dell'ASG

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Obbligo di comunicazione e blocco dei beni sì no
Secondo gli artt. 9, 9a, 10 e 10a LRD e gli artt. 47 - 53 del regolamento LRD dell'ASG

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

In caso di irregolarità o osservazioni del revisore in relazione con l'art. 6 LRD summenzionato relativo al processo dell'obbligo di chiarimento, la valutazione della necessità di procedere all'obbligo di comunicazione o no deve essere verificato tramite un audit.

¹⁵ Il rispetto degli obblighi relativi alle persone coinvolte in sanzioni e la gestione delle liste sanzioni fa parte delle misure organizzative (cfr. https://www.vsv-asg.ch/it/liste_delle_sanzioni).

Numero delle comunicazioni all'MROS:

Se non ci sono state comunicazioni all'MROS, indicare la cifra 0.

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Informazioni obbligatorie (in forma anonima): modalità di rilevamento del sospetto, riassunto del contesto/del caso/ del paese di provenienza del cliente interessato, controlli effettuati dal GP, competenze interne sulla decisione di comunicare o meno, base legale (art.9 LRD o 305ter CP), decisione formale di MROS (o assenza di decisione) di comunicare alle autorità penali o meno, continuazione della relazione d'affari, blocco interno o sequestro penale.

6. Osservanza del Codice deontologico

6.1. Valutazione dei fattori di rischio

Indicazione dei criteri di rischio pertinenti al Codice deontologico che sono stati esaminati e valutazione di questi criteri (rischio inerente e di controllo)¹⁶:

6.2. Risultato dell'analisi dei rischi

Rischio¹⁷: scarso moderato accresciuto elevato

Motivazione del grado di rischio ritenuto

6.3. Procedure di verifica¹⁸

Audit Valutazione critica (review)

Descrizione delle procedure di verifica effettuate per il controllo del rispetto delle disposizioni del Codice deontologico:

Esempio di lavori sulle remunerazioni di terzi: verifica del mandato di gestione patrimoniale e dei protocolli di visita di 5 clienti per assicurarsi dell'informazione trasparente fornita ai clienti su tutte le remunerazioni di terzi percepite, sia per la gestione che per la consulenza, così come sui conflitti d'interesse potenziali oppure esistenti.

6.4. Risultato della verifica in relazione all'osservanza del Codice deontologico¹⁹

In caso di **audit**:

Sulla base dell'audit effettuato possiamo confermare che il socio ha rispettato le disposizioni seguenti:

In caso di **valutazione critica** (review):

Nel corso della valutazione critica (review) da noi svolta possiamo attestare che non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il socio non abbia rispettato le disposizioni seguenti:

Indipendenza della gestione patrimoniale Secondo l'art. 3 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

¹⁶ Le attività accessorie che potrebbero anche essere sottoposte al Codice deontologico, devono essere incluse nella valutazione e analisi dei rischi e se del caso dei lavori di audit devono essere effettuati.

¹⁷ Rischio globale (combinato) di violazione del Codice deontologico si determina sulla base del rischio inerente e dal rischio di controllo.

¹⁸ Qualora ci fossero delle singole disposizioni del punto 6.4. che richiedono una verifica approfondita diversa da quella stabilita al punto 6.3., l'auditor è tenuto menzionarlo nelle osservazioni.

¹⁹ La formulazione con una sicurezza di grado elevato (audit) o di grado moderato (review) si riferiscono al pieno rispetto delle relative disposizioni. Nel caso del mancato rispetto di una o più disposizioni (crocetta sul «no»), le lacune, violazioni o irregolarità devono essere specificate in maniera dettagliata nei rispettivi campi.

Tutela e promozione dell'integrità del mercato
Secondo l'art. 4 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Garanzia di un'attività irreprensibile
Secondo l'art. 5 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Obbligo di informazione
Secondo l'art. 6 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Contratto di gestione patrimoniale
Secondo l'art. 7 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Riservatezza
Secondo l'art. 8 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Operazioni di investimento non autorizzate
Secondo l'art. 9 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Averi senza notizie
Secondo l'art. 10 del Codice deontologico sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

7. Rispetto dei presupposti di ammissione statutari

Audit

In caso di **audit**:

Sulla base dell'audit effettuato possiamo attestare che il socio ha rispettato le condizioni statutarie

Valutazione critica (review)

In caso di **valutazione critica** (review):

nel corso della valutazione critica (review) da noi svolta, possiamo attestare che non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il socio non abbia rispettato le condizioni statutarie.

Descrizione delle modifiche / osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

8. Lacune / raccomandazioni dell'anno precedente

Lacune / raccomandazioni riscontrate o raccomandazioni emesse nel precedente rapporto di audit

sì no

Se sì: Confermiamo che il socio ha regolarizzato le lacune rilevate precedentemente.²⁰

sì no

Osservazioni / lacune / motivazione / presa di posizione del socio / raccomandazione della società di audit

Società di audit

Luogo, data

Nome, Cognome (auditor responsabile)

Firma (auditor responsabile)

Nome, Cognome

Firma

Allegati

- Dichiarazione di completezza firmata dal socio
- Conto annuale firmato o copia del rapporto della società di audit con il conto annuale
- Attestato di formazione dell'auditor (non obbligatorio per le imprese di revisione sottoposte a sorveglianza statale e i rispettivi auditor responsabili abilitati per le verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari giusta l'art. 11a cpv. 1 lett. a - c dell'OSRev)
- Dichiarazione dell'auditor relativa a procedure penali e amministrative in corso (non obbligatorio per le imprese di revisione sottoposte a sorveglianza statale)

²⁰ Se nel periodo precedente sono state rilevate delle lacune, la regolarizzazione di questi punti deve essere controllata tramite un audit (le lacune devono essere enumerate e il risultato dell'audit deve indicare in maniera dettagliata se e in quale misura queste lacune sono state colmate).

Commenti sul modello di rapporto di audit ASG

Nota preliminare: *il rapporto deve essere stampato su carta intestata della società di audit.*

i. Introduzione (punto 1 del modello di rapporto)

Nell'introduzione va indicato il nome della ditta del socio, il periodo coperto dal rapporto, il luogo e la data della verifica.

ii. Informazioni relative alla società di audit (punto 2 del modello di rapporto)

Al punto 2 del modello di rapporto, la società di audit indica la sua qualifica secondo l'allegato A del Regolamento di controllo e disciplina e le attuali condizioni dell'OSRev. La tabella presenta delle risposte multiple. È necessario selezionare tutte le risposte pertinenti, al fine di poter valutare le condizioni di abilitazione per le società di audit che non sono abilitate per la verifica degli istituti finanziari direttamente sottoposti alla FINMA. Questo vale sia per l'aspetto LRD che per il Codice deontologico.

La società di audit conferma in seguito che dispone di conoscenze approfondite nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, in particolar modo sui recenti sviluppi in materia. Inoltre, conferma l'indipendenza ai sensi dell'art. 728 CO rispettivamente dell'art. 729 CO e delle condizioni applicabili della LSR.

Gli auditor responsabili che non eseguono verifiche per un'impresa di revisione sottoposta a sorveglianza statale, rispettivamente che non sono abilitati dall'ASR in qualità di auditor responsabili per le verifiche relative alle leggi sui mercati finanziari giusta l'art. 11a cpv. 1 lett. a - c devono fornire un attestato di formazione.

La D OAD, per la plausibilità delle ore di verifica effettuate, si affida in prima linea all'autodichiarazione dell'auditor e all'abilitazione della sua impresa di revisione presso altri OAD. Essa si riserva comunque il diritto di richiedere ulteriori giustificativi. Eventuali false dichiarazioni intenzionali saranno punite con la revoca dell'abilitazione e la denuncia all'ASR.

Infine, la società di audit conferma che la verifica è stata effettuata conformemente alle attuali direttive dell'ASG e agli standard svizzeri di categoria applicabili, affinché sia garantito che le lacune importanti vengano identificate con una ragionevole certezza.

iii. Oggetto della verifica (punto 3 del modello di rapporto)

Al punto 3 del modello di rapporto, la società di audit indica l'oggetto della verifica: i presupposti di ammissione statutari dell'ASG (art. 4 degli Statuti), il Codice deontologico dell'ASG, le disposizioni in materia di riciclaggio di denaro (LRD e Regolamento LRD dell'ASG). Cfr. cap. 2 delle istruzioni per la revisione.

Se un socio attivo con autorizzazione statale è un intermediario finanziario direttamente sottoposto alla sorveglianza della FINMA in campo LRD (IFDS), la società di audit conferma che la sua verifica ai sensi del Regolamento di controllo e disciplina e di queste Istruzioni si basa sul rispetto dei presupposti di ammissione statutari e del Codice deontologico dell'ASG. Il controllo sul rispetto delle norme in merito al riciclaggio di denaro verrà effettuato secondo le norme dell'autorità di sorveglianza competente.

iv. Dati di base relativi all'attività e al contesto del socio (punto 4 del modello di rapporto)

I dati di base riportati nel modello di rapporto e nella dichiarazione di completezza rappresentano il minimo indispensabile delle informazioni da comunicare. La società di audit decide a propria discrezione se comunicare ulteriori informazioni.

In primo luogo, la società di audit fornisce la lista degli azionisti, soci o titolari che detengono una partecipazione del 10% o maggiore del capitale o dei diritti di voto, con indicazione esatta della loro percentuale di partecipazione. In caso di partecipazione a cascata con una partecipazione del 10% o maggiore, la società di audit preciserà tutte le persone fisiche alla fine della catena che detengono una partecipazione del 10% o maggiore. I principi d'identificazione dei detentori del controllo si applicano per analogia.

Sono altresì da menzionare tutte le società che operano come intermediari finanziari sotto la stessa o simile denominazione sociale, risp. sotto la stessa direzione. Devono anche essere menzionate le partecipazioni del socio in altre società (incluse le società estere). All'occorrenza, si può allegare un organigramma del gruppo.

In aggiunta, va precisato il nome del responsabile della prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (responsabile LRD) e il suo sostituto.

In seguito, la società di audit descrive i servizi di intermediazione finanziaria ai sensi dell'art. 2 della LRD (gestione patrimoniale, consulenza agli investimenti con procura, servizi fiduciari relativi agli aspetti legali della strutturazione del patrimonio, come la gestione/organo di società di sede, fondazioni e trust, ecc.) e i servizi non considerati un'intermediazione finanziaria ai sensi della LRD (servizi tradizionali di family office, distribuzione di investimenti collettivi, gestioni di investimenti collettivi, consulenza di investimento senza procura, consulenza fiscale, gestione immobiliare, ecc.). Analizza la struttura della clientela dal punto di vista geografico e secondo la sua natura (paese di provenienza del beneficiario economico dei valori patrimoniali, società di sede, clientela privata o istituzionale, strutture complesse, a rischio accresciuto di cui i PEP, ecc.) e descrive precisamente il paese di domicilio dei clienti con indicazione delle percentuali rappresentative. I paesi di residenza dei clienti più importanti per l'azienda devono essere indicati.

Occorre inoltre indicare l'ammontare del patrimonio gestito con un grado di precisione pari al +/- 10%. Per rilevare l'ammontare del patrimonio gestito è determinante la data di bilancio o, nel caso di un ciclo di audit pluriennale, la data di bilancio dell'ultimo anno finanziario del ciclo prolungato.

Tra i dati di base rientrano anche le informazioni riguardanti il numero e la percentuale cumulata d'impiego dei collaboratori attivi nell'ambito dei servizi di intermediazione finanziaria sottoposta alla LRD, nonché quelle concernenti il numero e la percentuale d'impiego dei collaboratori attivi complessivamente in azienda.

Infine, la società di audit descrive le caratteristiche particolari dell'organizzazione aziendale (succursali, outsourcing, ecc.). Qualora non ce ne fossero, va comunque precisato. Occorre altresì specificare le banche depositarie rilevanti per l'impresa.

v. Osservanza delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro (punto 5 del modello di rapporto)

La relazione del rapporto concernente l'osservanza delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro comprende una sezione relativa alla valutazione dei fattori di rischio (punto 5.1), una sezione relativa al risultato dell'analisi dei rischi (punto 5.2), una sezione relativa alle procedure di verifica (punto 5.3) e una sul risultato della verifica (punto 5.4).

Al punto 5.1 del modello di rapporto, la società di audit indica quali fattori di rischio sono stati esaminati e come sono stati valutati.

Esempio: Confronto del numero di relazioni d'affari fra il periodo precedente e il periodo di controllo (quante relazioni chiuse, quanti nuovi clienti, provenienza dei nuovi clienti, tipologia di relazione d'affari, ecc.); quanto sono aumentati gli apporti di denaro rispetto all'anno scorso? Ci sono nuovi consulenti alla clientela/partner? C'è stata una variazione degli AuM? C'è stato un cambiamento organizzativo? Ci sono modifiche di campi di attività o di attività accessorie? Ecc.

Al punto 5.2 del modello di rapporto, la società di audit riporta e motiva il livello di rischio globale (combinato), desunto dall'analisi dei rischi relativi al rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro. Il rischio globale può essere scarso, moderato, accresciuto o elevato. In concreto, la società di audit deve motivare quali e in che misura i fattori di rischio esaminati hanno condotto al grado di rischio ritenuto (cfr. cap. 6 lett. c delle istruzioni di revisione). Si tratta di rispondere ad ogni criterio indicato alla cifra 5.2.

Al punto 5.3 del modello di rapporto, la società di audit indica, a seconda del risultato del rischio globale, se ha effettuato un audit o una valutazione critica (review) e descrive le procedure di verifica applicate per controllare il rispetto delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro. Da ricordare: si deve imperativamente procedere con un audit, se il rischio globale è accresciuto o elevato. Se il rischio è scarso o moderato, è sufficiente una valutazione critica (review). Se viene effettuata una scelta diversa a questi principi, essa deve essere motivata.

Il numero degli incarti clienti da verificare e la loro selezione deve essere effettuata secondo un approccio orientato al rischio globale: devono essere privilegiati i lavori sulle nuove attività e le nuove relazioni d'affari, le relazioni a rischio accresciuto, i PEP e le relazioni a rischio accresciuto.

Esempio: Verifica della completezza di 12 dossier della clientela (identificazione formale e KYC) di cui 7 nuove relazioni d'affari e 5 relazioni esistenti, visione delle istruzioni interne, interrogazione dei responsabili LRD per la verifica delle relazioni d'affari nel contesto delle liste SECO e le liste dei sospetti di terrorismo, interrogazione di 2 collaboratori in merito alle rispettive conoscenze della LRD, controllo dei documenti attestanti la formazione svolta, esame di 5 relazioni d'affari comportanti un rischio accresciuto di cui un PEP, esame di verifica di tutte le transazioni comportanti un rischio accresciuto.

Al punto 5.4 del modello di rapporto, la società di audit si pronuncia sul risultato della sua verifica.

Qualora sia stato effettuato un audit, viene elaborata una formulazione positiva.

- Se durante l'audit non si sono riscontrate lacune, violazioni o irregolarità all'interno delle differenti aree di verifica, la società di audit conferma l'osservanza delle singole aree di verifica o delle disposizioni, crociando la casella «sì».
- Se per contro, durante l'audit vengono riscontrate lacune, violazioni o irregolarità (crocetta sulla casella «no»), queste devono essere indicate specificatamente e descritte in maniera esaustiva e dettagliata all'interno delle aree o disposizioni interessate. Inoltre, la società di audit include nel rapporto una presa di posizione del socio sulle lacune e le proprie raccomandazioni per colmare quest'ultime. Si deve parimenti indicare in maniera esplicita l'assenza di prese di posizione o raccomandazioni in relazione ad eventuali lacune.

Esempio: In relazione all'art. 3 LRD abbiamo riscontrato che il socio non ha provveduto a identificare tutti i clienti conformemente a quanto previsto dalle disposizioni in vigore. Per tre casi, il socio non ha identificato i clienti prima della conclusione del mandato di gestione patrimoniale e della concessione della procura di gestione; egli si è limitato a consultare i documenti di identificazione presso la banca. Abbiamo raccomandato al socio di identificare il prima possibile questi tre clienti per mezzo di un passaporto o di una carta d'identità valide e di documentarli. Presa di posizione del socio: il socio si impegna a fare il necessario entro il 15 luglio.

Se invece la valutazione riguardante l'osservanza delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro si basa su una valutazione critica (review), viene elaborata una formulazione negativa.

- Se durante la valutazione critica non si sono riscontrate lacune, violazioni o irregolarità all'interno delle differenti aree di verifica, la società di audit indica che non ha rilevato fatti che possano far ritenere che il socio non abbia rispettato le aree e disposizioni concernenti, crociando la casella «sì».
- Se, per contro, durante la valutazione critica si riscontrano lacune, violazioni o irregolarità (crocetta sulla casella «no»), queste devono essere indicate specificatamente e descritte nel dettaglio all'interno delle aree o disposizioni concernenti e una raccomandazione deve essere emessa.

Note particolari:

- La società di audit deve inoltre controllare che l'intermediario finanziario che conta più di 20 relazioni d'affari ha stabilito dei criteri per individuare le relazioni d'affari che comportano un rischio accresciuto (Art. 31 Regolamento LRD di ASG). Se si è proceduto con un audit, è necessario controllare anche l'adeguatezza dei criteri di rischio così come la corretta classificazione delle relazioni.
- Nel contesto dei provvedimenti organizzativi, la società di audit deve confermare che l'intermediario finanziario che impiega più di 10 collaboratori che esercitano un'attività assoggettata alla LRD di-sponga di direttive interne relative all'attuazione degli obblighi LRD (Art. 43 Regolamento LRD di ASG). L'auditor verifica la pertinenza delle direttive interne.
- Nel caso di obbligo di comunicazione e blocco dei valori patrimoniali è da indicare il numero di comunicazioni effettuate all'Ufficio di comunicazione MROS. Se nel periodo in esame è stata effettuata una comunicazione all'Ufficio MROS devono essere indicate le circostanze della comunicazione in forma anonima.

vi. Osservanza del Codice deontologico (punto 6 del modello di rapporto)

Analogamente al rapporto concernente l'osservanza delle disposizioni in materia di riciclaggio di denaro, anche la relazione concernente l'osservanza del Codice deontologico comprende una sezione relativa alla valutazione dei fattori di rischio (punto 6.1), una sezione relativa al risultato dell'analisi dei rischi (punto 6.2), una sezione relativa alle procedure di verifica (punto 6.3) e una sul risultato della verifica (punto 6.4).

Al punto 6.1 del modello di rapporto, la società di audit indica quali fattori di rischio sono stati esaminati e come sono stati valutati.

Esempio: Ci sono stati dei cambiamenti nell'organizzazione del GPI? Il GFI esercita delle attività accessorie? L'organizzazione del GPI è adeguata (es. in vista all'aumento delle relazioni d'affari o degli AuM)? Ci sono attività date in outsourcing? Com'è la situazione finanziaria? Quale sono le remunerazioni e gli incentivi ricevuti da terzi? Il profilo dei rischi e la strategia d'investimento sono documentati correttamente? Quali sono i controlli interni sulla conformità del portafoglio alla strategia d'investimento? Ecc.

La valutazione complessiva dell'organizzazione aziendale deve altresì tener conto di aspetti secondari quali il trattamento di averi senza notizie o le misure organizzative per evitare i conflitti di interesse (ad es. in caso di operazioni per proprio conto).

Al punto 6.2 del modello di rapporto, la società di audit riporta e motiva il livello di rischio globale (combinato), desunto dall'analisi dei rischi relativi al rispetto del Codice deontologico. Il rischio globale può essere scarso, moderato, accresciuto o elevato. In concreto, la società di audit deve motivare quali e in che misura i fattori di rischio esaminati hanno condotto al grado di rischio ritenuto (cfr. cap. 6 lett. c delle istruzioni di revisione).

Si tratta di rispondere a ogni criterio indicato alla cifra 6.2.

Al punto 6.3 del modello del rapporto, la società di audit indica, a seconda del risultato del rischio globale, se ha effettuato un audit o una valutazione critica (review) e descrive le procedure di verifica applicate per controllare il rispetto del Codice deontologico. Da ricordare: Si deve imperativamente procedere con un audit se il rischio globale è accresciuto o elevato. Se il rischio è scarso o moderato è sufficiente una valutazione critica (review). Se viene effettuata una scelta diversa a questi principi, essa deve essere motivata.

Il numero degli incarti clienti da verificare e la loro selezione deve essere effettuata secondo un approccio orientato al rischio globale: devono essere privilegiati i lavori sulle nuove attività, le nuove relazioni d'affari i dossier sui quali sono intervenute modifiche della strategia d'investimento.

Esempio: Verifica di 12 incarti cliente (esistenza del profilo cliente, profilo dei rischi e della strategia d'investimento, verbale di visita cliente) controllo dei 12 estratti di deposito (verifica della conformità dei portafogli alla strategia d'investimento), esame dei contratti di gestione patrimoniale, interrogazione di 2 collaboratori, controllo del contenuto delle informazioni fornite ai clienti.

Al punto 6.4 del modello di rapporto, la società di audit si pronuncia sul risultato della sua verifica.

Qualora sia stato effettuato un audit, viene elaborata una formulazione positiva.

- Se durante l'audit non si sono riscontrate lacune, violazioni o irregolarità all'interno delle differenti aree di verifica, la società di audit conferma l'osservanza delle singole aree di verifica o delle disposizioni, crociando la casella «sì».
- Se per contro, durante l'audit vengono riscontrate lacune, violazioni o irregolarità (crocetta sulla casella «no»), queste devono essere indicate specificatamente e descritte in maniera esaustiva e dettagliata all'interno delle aree o disposizioni interessate. Inoltre, la società di audit include nel rapporto una presa di posizione del socio sulle lacune e le proprie raccomandazioni per colmare quest'ultime. Si deve parimenti indicare in maniera esplicita l'assenza di prese di posizione o raccomandazioni in relazione ad eventuali lacune.

Se invece la valutazione riguardante l'osservanza del Codice deontologico si basa su una valutazione critica (review), viene elaborata una formulazione negativa.

- Se durante la valutazione critica non si sono riscontrate lacune, violazioni o irregolarità all'interno delle differenti aree di verifica, la società di audit indica che non ha rilevato fatti che possano far ritenere che il socio non abbia rispettato le aree e disposizioni concernenti, crociando la casella «sì».
- Se, per contro, durante la valutazione critica si riscontrano lacune, violazioni o irregolarità (crocetta sulla casella «no»), queste devono essere indicate specificatamente e descritte nel dettaglio all'interno delle aree o disposizioni concernenti e una raccomandazione deve essere emessa.

Esempio: In relazione all'art. 7 del Codice deontologico, abbiamo riscontrato che i contratti di gestione patrimoniale non contengono alcuna indicazione sulla valuta di riferimento. È stato raccomandato al socio di adattare tutti i contratti di gestione e di farli firmare dai clienti. Presa di posizione: Il socio si dice d'accordo con questa raccomandazione e si impegna a fare il necessario entro il 30 settembre.

vii. Continuo adempimento dei presupposti statutari per l'ammissione (punto 7 del modello di rapporto)

Al punto 7 del rapporto, la società di audit è tenuta a riportare i risultati dell'audit o della valutazione critica riguardanti il continuo adempimento dei presupposti per l'ammissione ai sensi dell'art. 4 degli Statuti.

Nel caso di modifiche del personale responsabile (membro del CdA, membro della direzione, responsabile/sostituto LRD) o modifiche importanti dell'azionariato, la verifica deve essere di principio eseguita tramite un audit, affinché la società di audit possa attestare il rispetto dei presupposti di ammissione statutari con un grado di certezza elevato (formulazione positiva). In caso di assenza di cambiamenti importanti, è sufficiente una valutazione critica (review).

Qualora, durante l'audit o la valutazione critica, l'auditor riscontri eventuali lacune, egli è tenuto a fornirne una descrizione esaustiva e dettagliata nel rendiconto circa il risultato della verifica. Il rapporto comprende inoltre un'eventuale presa di posizione del socio riguardante le lacune riscontrate e una raccomandazione della società di audit per la risoluzione delle irregolarità riscontrate. Si deve parimenti riferire in maniera esplicita l'assenza di prese di posizione o raccomandazioni in relazione ad eventuali mancanze.

viii. Lacune riscontrate l'anno precedente (punto 8 del modello di rapporto)

Al punto 8 del rapporto, la società di audit verifica se sono state riscontrate delle lacune l'anno precedente. Se questo non è il caso, va comunque precisato. Se delle violazioni, lacune o irregolarità sono state riscontrate nel precedente rapporto, la società di audit controlla la loro regolarizzazione tramite un audit. Il risultato dell'audit indica in maniera dettagliata se e in quale misura le lacune dell'anno precedente sono state eliminate. NB: nel caso in cui le lacune dell'anno precedente non fossero state regolarizzate, queste devono figurare nelle disposizioni corrispondenti dei punti 5.4 e 6.4 ed è necessaria una presa di posizione del socio .

ix. Altri dati

Il rapporto di audit deve essere debitamente datato e firmato (o cofirmato, in caso di firma collettiva) dall'auditor responsabile della verifica. Devono essere altresì menzionati il luogo, i nomi e i titoli di ulteriori firmatari.

Allegato II: Dichiarazione di completezza

(versione 2017 ancora applicabile)



Verband Schweizerischer Vermögensverwalter | VSV
 Association Suisse des Gérants de Fortune | ASG
 Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG
 Swiss Association of Asset Managers | SAAM

Dichiarazione di completezza

Dichiarazione di completezza Codice deontologico/LRD del socio ASG all'attenzione della Direzione OAD e della sua società di audit per il periodo a decorrere

dal al

Il documento deve essere compilato dal socio prima della verifica.

Nome e indirizzo del socio

Si prega di rispondere alle affermazioni seguenti con Sì o No e di completare se necessario.

1. Per tutti i nostri dossier LRD, abbiamo proceduto ad identificare tutte le controparti secondo le disposizioni legali. sì no

In caso contrario, indicare il numero dei dossier lacunosi:

2. Per tutti i nostri dossier LRD, abbiamo accertato se necessario, secondo le disposizioni legali, gli aventi diritto economico e i detentori del controllo. sì no

In caso contrario, indicare il numero dei dossier lacunosi:

3. Per tutti i nostri dossier LRD, abbiamo proceduto, se necessario, secondo le disposizioni legali, al rinnovo dell'identificazione della controparte e/o dell'accertamento dell'avente diritto economico, come pure del detentore del controllo. sì no

In caso contrario, indicare il numero dei dossier lacunosi:

4. Per tutti i nostri dossier LRD, abbiamo rispettato, se necessario, secondo le disposizioni legali, l'obbligo speciale di chiarimento. sì no

In caso contrario, indicare il numero delle relazioni d'affari e/o delle transazioni lacunose:

5. Abbiamo redatto e conservato tutti i documenti richiesti secondo le disposizioni legali. sì no

6. Abbiamo adottato tutte le misure organizzative necessarie secondo le disposizioni legali del caso. sì no

7. Abbiamo rispettato i nostri obblighi in caso di sospetto di riciclaggio di denaro o di finanziamento al terrorismo secondo le disposizioni legali. sì no

8. Tutte le nostre relazioni d'affari sottoposte alla LRD durante il periodo controllato figurano sulla lista che mettiamo a disposizione dell'auditor per la sua verifica. sì no
9. Abbiamo classificato le nostre relazioni d'affari in categorie di rischio secondo le disposizioni legali. sì no
10. Mettiamo a disposizione del nostro auditor tutti i documenti utili per la sua verifica. sì no
11. All'ultimo giorno del periodo revisionato, il numero delle relazioni d'affari attive e sottoposte alla LRD è di:
12. Ricavo lordo derivante dalle attività sottoposte alla LRD: CHF

Il socio si impegna a fornire ad ASG tutte le informazioni e i dati in virtù dei propri Statuti o regolamenti, in particolare il Codice deontologico, il regolamento LRD, il regolamento controllo e disciplina, le istruzioni per la revisione, nonché i regolamenti di procedura del Tribunale d'onore.

L'ASG si impegna a trattare i dati raccolti durante la procedura d'ammissione e nell'ambito delle sue attività di autodisciplina conformemente alle disposizioni della Legge federale sulla protezione dei dati. Questi dati saranno utilizzati unicamente per gli scopi indicati dagli Statuti e dalle Leggi e dai Regolamenti sopra indicati, o indotti dal contesto o in forma aggregata e anonima per fini statistici. I dati sono forniti o resi accessibili a terzi unicamente se esiste un obbligo legale (per es. a tribunali, autorità di sorveglianza amministrativa o autorità penali, ecc.). L'ASG adotta le appropriate misure tecniche e organizzative per proteggere i dati contro ogni trattamento non autorizzato.

I sottoscritti certificano che le informazioni riportate qui sopra e fornite nell'ambito della vostra verifica in virtù

- del Codice deontologico svizzero per l'esercizio della gestione indipendente di patrimoni,
- delle disposizioni della Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario,
- del Regolamento sulla prevenzione e la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo dell'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG

sono complete ed esatte per il periodo controllato precitato.

Persona responsabile

Luogo, data Timbro e firma(e) autorizzata(e)

Osservazioni sulla dichiarazione di completezza

Prima della revisione Codice deontologico/LRD il socio compila la dichiarazione di completezza all'attenzione della Direzione OAD di ASG e della sua società di audit e la consegna a quest'ultima. Nella dichiarazione di completezza il socio indica se ha adempiuto tutti gli obblighi di diligenza a lui applicabili. In caso negativo, indica per ogni lacuna o manchevolezza il numero dei dossier LRD incompleti. Il socio precisa inoltre di aver rispettato l'obbligo di comunicazione in caso di sospetto fondato di riciclaggio di denaro, conferma la presenza di una lista completa di tutte le relazioni d'affari sottoposte alla LRD, attesta l'avvenuta classificazione delle relazioni d'affari in categorie di rischio e che mette a disposizione della società di audit tutti i documenti utili per la verifica. Infine indica il numero delle relazioni d'affari attive e sottoposte alla LRD esistenti all'ultimo giorno del periodo sottoposto a verifica e il relativo ricavo. Apponendo la propria firma, il socio conferma di aver risposto correttamente alle domande.

La dichiarazione di completezza non sostituisce in alcun modo le procedure di verifica.

**Allegato III: Dichiarazione dell' / degli auditor(s)
relativa a procedure penali e amministrative in corso**
(versione 2017 ancora applicabile)



Verband Schweizerischer Vermögensverwalter | VSV
Association Suisse des Gérants de Fortune | ASG
Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG
Swiss Association of Asset Managers | SAAM

**Dichiarazione dell' / degli auditor(s)
relativa a procedure penali e amministrative in corso¹**

Il/La/i sottoscritto/a/i

Nome (auditor responsabile) Cognome (auditor responsabile)

Nome Cognome

Impresa

Dichiara/dichiarano che attualmente non è/sono coinvolto/i in procedure penali oppure amministrative che siano in relazione alla sua/loro attività professionale.

Escluse dalla presente dichiarazione sono le usuali procedure fiscali ed eventuali procedure in materia di circolazione stradale inerenti spostamenti professionali.

Luogo, data Firma (auditor responsabile)

Luogo, data Firma

¹ I collaboratori delle imprese di revisione sottoposte a sorveglianza statale non devono rilasciare la presente dichiarazione.